

Biotestamento: un nuovo passo per l'umanità

Roma – lo scorso 14 dicembre, una Mina Welley sorridente accanto ad Emma Bonino in lacrime, ha potuto assistere a quella votazione tanto attesa, che consegna alle pagine della storia una legge sul biotestamento, espressione di grande civiltà.

La legge che regola la fine della vita è stata approvata con 180 sì, 71 voti contrari e 6 astenuti. Il biotestamento è la manifestazione della volontà sui trattamenti ammessi o non ammessi nelle fasi finali della vita. Il paziente esprime la propria volontà per iscritto in audio sulle terapie che accetta o rifiuta in caso di malattie terminali; idratazione e nutrizione possono essere rifiutate dal malato; il medico può fare obiezione di coscienza,

ma la struttura sanitaria deve procedere comunque nell'attuazione di quanto espresso nella DAT (disposizione anticipata di trattamento).

La legge fortemente voluta da Pd, Cinque Stelle, MPD, Sinistra italiana, è stata ostacolata dai parlamentari cattolici. Il terreno di scontro di questi ultimi otto mesi è stato in materia di cibo ed acqua che, equiparati ai trattamenti medici, se assunti attraverso ausili artificiali, divengono causa dell'interruzione della somministrazione, dunque causa di morte.

In un momento storico come questo, il pensiero dei più ad Eluana Euglero, in coma vegetativo per 17 anni, per la quale il padre

Beppino intraprese una lunga battaglia legale.

Da questo momento nessuno dovrà più vivere drammi, è questa un'Italia che ama i propri cittadini e che rispetta il dolore.

E dopo il biotestamento l'Associazione Luca Casciani, i Radicali italiani e altri proseguiranno la battaglia per la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito.

Gli alunni della III C

Settimana dello studente– l'ISS "Amaldi-Nevio" si distingue ancora

Il grande impegno culturale e l'interesse sociale ha spinto Clara Cassese, Domenico Mascia e Antonio Salemme, i rappresentanti di Istituto del Liceo Scientifico "Amaldi" ad organizzare eventi e laboratori, con la finalità di sensibilizzare gli studenti del biennio e triennio su tematiche attuali e che interessano gli stessi da molto vicino. Si apre così una settimana all'insegna della cultura e dello spirito di collaborazione con un convegno sulla "Terra dei fuochi" a cura di Marco Lotito dell'ARPAC, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania. Il citato rappresentante dell'associazione ha spiegato le origini di tale problema ormai persistente nel territorio che va da Napoli a Caserta e di come la sua causa derivi da zone ben più lontane. Il seppellimento dei rifiuti tossici iniziò quando venne chiuso l'Inceneritore di Donnino, in Toscana. Essendovi molti rifiuti e non sapendo come smaltirli, la camorra iniziò a creare delle discariche nel sottosuolo campano e in superficie quando questi si fosse riempito fino all'orlo.

pericolose, come la 2,3,7,8 tetraclorodibenzop-diossina, ovvero sostanze tossiche, provocano tumori e alterazioni nella catena alimentare animale e in seguito nell'uomo. Marco Lotito ha tenuto a sottolineare come a partire dal 2008 la Campania monitori i prodotti e le materie prime provenienti dalla "terra dei fuochi" e di come questi alimenti siano sani tanto da essere esportati nel resto d'Europa. Si sono però verificati molti casi, in passato, di latte e dei derivati, della carne, del pesce. Bisogna dunque prestare attenzione all'origine dei prodotti alimentari e al loro contenuto. I ragazzi del biennio che hanno partecipato al convegno, sono stati così ben coinvolti che Gianluca di Renza della 1A ha rivolto numerose domande al referente dall'ARPAC. Qual è il comportamento che ogni individuo come essere umano e come cittadino dovrebbe assumere per rispettare la propria terra e ridurre il tasso di mortalità che scaturisce dal sopruso e dall'abominevole danno che le viene inferto?

Ciò che è stato consigliato consiste in amare la terra, la madre degli esseri viventi. Di combattere le ingiustizie e le illegalità, come la

camorra e tutte le associazioni mafiose che incentivano il suo disfacimento e aumentano il rischio che diventi sterile. Di assumere un'alimentazione varia, che non preveda l'abuso di cibi come carne rossa o ad elevata quantità di cellule tumorali. Bisogna infine rispettare l'ambiente. Incentivare l'uso di fonti rinnovabili per produrre elettricità, e mettere pochi gas inquinanti che contribuiscono al buco nell'ozono, a piogge acide e a malattie respiratorie.



Foto di Andrea Iodice (IV D)

È ovvio dunque che tali rifiuti industriali, tossici e nucleari, contenendo sostanze molto

Cultura e Spettacolo: il Leopardi del XXI secolo

Le classi quinte dell'ISS "Amaldi-Nevo" hanno partecipato alla conferenza della dott.ssa Alessandra Mirra tenutasi presso l'Aula Conferenze del liceo scientifico in via Mastantuono.

La docente di lingua italiana insegna presso l'Università della Pennsylvania, in Philadelphia e si è specializzata nello studio e nell'analisi di uno dei più grandi autori della letteratura nazionale, Giacomo Leopardi. Dopo una serie di incessanti inviti e richieste di partecipazione, l'Istituto di S. Maria C.V. è riuscito ad ospitarla al fine di condividere le sue considerazioni su tale autore. Negli ultimi tempi si sta rivalutando molto la produzione poetica dell'ultimo Leopardi, non solo attraverso una lettura nuova dei testi, ma anche nel riportare a galla il grande impegno sociale e politico che questi ebbe nella sua vita e che al suo tempo gli venne negato o non riconosciuto.

<<Un meteorite che è caduto per caso nell'800>>, è con queste parole di dell'Ossola che Alessandra Mirra definisce l'autore, così amato da lei tanto da basarci un'intera tesi di laurea precisando l'attualità dei temi affrontati nelle sue opere e l'importanza che questi assumono ancora oggi.

A differenza di A. Manzoni, G. Leopardi non si è mai dedicato solo ed esclusivamente ad eventi sociali e politici della Restaurazione. Non si è mai schierato pubblicamente dalla parte dell'oppresso o dell'oppressore, ma ha sempre denunciato i soprusi, le ingiustizie o le atrocità dell'epoca, benché molti dei suoi contemporanei non se ne siano mai accorti. E a tal punto che

interviene la dottoressa, per sensibilizzare gli studenti ad una nuova chiave di lettura di G. Leopardi, analizzando meglio e più da vicino la sua poetica.

Agli studenti sono stati letti alcuni brani tratti dallo Zibaldone e lettere private, e a Pietro Giordani e a Fanny Torgioni Tozzetti. Ma l'opera presentata, che è quella dove meglio si riscopre questo lato nascosto dell'autore è *Paralipomeni della Batracomiomachia*, ovvero un breve poema eroicomico di otto canti in ottave. Questa composizione è un'integrazione satirica di un poema epico, detto Batracomiomachia che, come stesso dice il nome, riguarda la battaglia tra i Topi e le Rane. Leopardi, dopo aver tradotto per ben tre volte l'opera decide di aggiungervi i Granchi, che rappresentano gli oppressori posti al fianco delle rane. Al contrario ai topi corrispondono i liberali della Restaurazione, come gli amici fiorentini e napoletani che Leopardi ebbe modo di conoscere durante il corso della sua vita. La dott.ssa Mirra ha fatto notare come l'autore critichi la funzione sociale che in quel periodo veniva attribuita alla cultura. La "letteratura dell'utile", come quella che Manzoni usa ne *I promessi Sposi* per Leopardi diventa mezzo politico ed economico per condizionare l'intelletto invece di elevare l'animo. Così nel momento in cui le rane chiedono aiuto ai granchi poiché i topi hanno invaso il loro stagno per abbeverarsi, gli stessi granchi diventano l'emblema del dominio austriaco, potenza assoluta e devastatrice d'Italia. <<La forza è l'investitura dei granchi a birri d'Europa>>.



Dallo studio dell'ultimo Leopardi è risultato che questi intendesse l'impossibilità di creare un programma politico reale, basato sull'esigenze dell'uomo, dato che i problemi esistenziali che lo riguardano sono domande a cui non può essere data una risposta, per la mancanza fisica e concreta di essa. Dunque, anziché interrogarsi di continuo sul male di vivere, sulla malvagità della natura creatrice, sulla complessità dell'uomo e delle sue esigenze, bisogna accettare questo dolore e superarlo. Tale è il messaggio de *La Ginestra*, il testamento spirituale di Leopardi. La Ginestra sa benissimo che può essere distrutta dalla natura da un momento all'altro, ma sa anche di avere la forza di nascere su un terreno arido e sterile. Accetta la sua sorte, combatte con la morte e quando ciò la raggiunge, scompare dolcemente. Leopardi ha sempre assunto una posizione politica. Ha sempre avuto una propria ideologia, solo piuttosto che farsi promotore di essa, ha voluto istituire un connubio tra la politica e la letteratura e poter dunque denunciarla attraverso essa, ritenendola superiore. Leopardi è un liberale, un titano che crede in una "social catena" con lo scopo di aiutare gli uomini a superar gli ostacoli che la vita pone nel loro cammino, uniti non in nome di un'ideale politico, bensì della felicità interiore.

Sandra Trotta (V C)

Diamo voce ai giovani!

Inizia al liceo scientifico Amaldi la tanto attesa settimana dello studente. In questi giorni le prime due ore di lezione si svolgono regolarmente: è al rintocco della campanella della terza ora che biennio e triennio si sono impegnati nelle rispettive attività. I ragazzi del biennio hanno assistito alla conferenza sulla Terra dei fuochi, tenuta da Marco Lotito, membro dell'ARPAC. Il relatore ha sottolineato l'esistenza di molteplici terre dei fuochi, dislocate su 200 zone del nostro territorio: si parla di 7 milioni di italiani a rischio (circa 1 su 10). Le classi V B, V F, V D hanno presenziato a una conferenza con i relatori De Nigris e Yatsiu, Amaldi.

dell'Alphamind Accademy dal titolo "Fra 3 ore studierai meglio" riguardo le tecniche di apprendimento accelerato. Nel frattempo, il triennio era impegnato nei vari laboratori organizzati con l'aiuto di volenterosi docenti, come il laboratorio musicale coordinato dalla Prof.ssa Elena Palmiero; il laboratorio Teatrale delle prof.ssa A. Gammella, quello scientifico diretto dalle docenti interessate nelle materie quali scienze e fisica, prof.sse Corvino, Pagano, e Merola, tutti finalizzati alla preparazione dell'Open day che si sarebbe tenuto nel pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19:00 presso il polo Liceale Amaldi.

La settimana dello studente si terrà a partire dal 15 dicembre fino al 22 dicembre 2017, con il saluto e l'augurio scolastico in vista delle vacanze natalizie.

Interesse, Partecipazione e Creatività: queste sono le parole chiave del progetto che ha lo scopo di valorizzare le capacità individuali dei ragazzi, cercando occasioni per esprimere se stessi e permettendo un confronto con gli altri.

"Lasciateci liberi e lasciateci fare! " E' questo lo slogan degli studenti.

Maria Tirozzi, Marilena Iannotta, Carmen Celato, Maria d' Angelo e Murano Mario.

"L'istruzione è l'arma più potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo"

15 dicembre 2017- L'ISS "Amaldi-nevio" di S.Maria Capua Vetere apre le porte ai ragazzini delle scuole medie per illustrare l'offerta formativa proposta dal Liceo Scientifico "E.Amaldi" in via Mastantuono.

Con grande calore e gioia sono stati accolti, ieri pomeriggio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 tutti i ragazzi delle scuole Medie della zona di S. Maria C. V., presso il polo liceale "E. Amaldi", costituito da Liceo Scientifico tradizionale, Scienze applicate, Liceo Linguistico e Scienze umane.

A dare il benvenuto agli studenti è stata la preside dell'Istituto, prof.ssa Rosaria Bernabei, la quale ha ribadito come sia importante che la scelta della scuola superiore di II grado sia fatta solo e solamente dagli alunni, senza l'influenza dei genitori, in quanto già a partire dal liceo si costruiscono le fondamenta del proprio futuro.

A seguire, la prof.ssa di lettere, Annamaria Gammella, ha assegnato un colore ad ogni indirizzo didattico, tra il blu, il giallo, il rosso e il verde. Quindi a gruppi suddivisi in base a tali colori, i ragazzi delle scuole medie hanno visitato la struttura ospitante e i vari laboratori.

Nel laboratorio scientifico, a cura della professoressa C. Pagano è stato illustrato attraverso numerosi esperimenti il Moto pendolare e il Principio di azione e reazione.

Successivamente nell'aula conferenze, la prof.ssa A. Gammella ha presentato un

powerpoint realizzato dai ragazzi della II C e sotto la direzione dell'ormai ben noto alunno Edoardo Barricelli della V C.

Gli alunni hanno esplicitato l'importanza della lingua latina, screditata e odiata da molti, ma che in sostanza ha grandi affinità con discipline quali la matematica o la fisica, in quanto serve a riflettere, a scegliere e a contare con cura e attenzione. Sono stati poi mostrati i reperti archeologici dell'antica Roma pervenuti nel territorio di S. Maria C. V., quali l'Anfiteatro Campano, il Mitreo, la via Appia e altri ancora.



Intanto al piano inferiore, vi si trovavano stand dove ragazze ben preparate rispondevano alle domande dei visitatori, esponendo il piano didattico di ogni corso di studio disponibile. E alla loro destra il corpo di danza, il coro e la band musicale della prof.ssa E. Palmiero si preparavano allo spettacolo finale.

Quale mezzo migliore, se non l'arte per augurare un sereno Natale a tutte le famiglie?

Sono state eseguite coreografie sulle note di Jingle Bells Rock, ma non solo cantate e suonate altre hit natalizie, come Last Christmas, Adeste Fideles, All I want for Christmas e infine Jingle Bells, in spagnolo, francese, italiano e inglese.

Altrettanto sinceri i ringraziamenti della Preside, per l'impegno e l'attiva collaborazione del corpo docente e degli studenti del liceo e un saluto, con dolciumi vari e bevande calde, con la speranza di rivedersi l'anno venturo.

Il prossimo open-day si terrà giorno 26 gennaio 2018, in via Mastantuono.

Gli alunni della III C



La band musicale composta da alcuni dei più talentuosi alunni dell'Amaldi.